

ALLEGATO D.2 (scheda riassuntiva del progetto)

Legge 28 agosto 1997 n.285 "Disposizioni per la promozione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"

1) Denominazione del progetto

"Comunicare fra mondi diversi" (per progettare il futuro)

2) Popolazione di riferimento

N. abitanti 33.097 – Minori 13-17 anni n. 1445

3) Soggetto o soggetti proponenti

3.1) Ente locale individuato quale responsabile del progetto

Comune di Chieri

3.2) Altri soggetti coinvolti nella predisposizione e realizzazione del progetto

Azienda Sanitaria Locale 8 - Distretto di Chieri e Servizio di Psicologia Ser.T
Consorzio Socio Assistenziale del Chierese
Provveditorato agli Studi di Torino
Scuole di base, Istituti Superiori
Cooperative sociali di tipo A
Forum del Volontariato

(Non vengono fornite lettere di adesione in quanto le parti hanno sottoscritto accordo di programma che si allega in copia)

3.3) Responsabile del progetto

dott. Giovanni GARENA, dirigente Ripartizione Servizi Sociali, Educativi, Culturali, Sportivi

Ente di appartenenza Comune di Chieri

Telefono 011/ 942 47 64 **fax** 011/ 942 47 64

4) Altri responsabili e/o referenti del progetto

Ente	Nominativo	Telefono
Azienda Sanitaria Locale n.8 – Distretto di Chieri	Dott.ssa Pierangela Peila	011-94293621
Servizio di psicologia Ser.T.	Dott.ssa Cecilia Serravalle	011-94294621
Consorzio Socio assistenziale del Chierese	A.S. Silvia Calosso	011- 9424434
Provveditorato agli Studi di Torino – Forum del Volontariato	Prof. Flavia Vaudano	011- 8112389
Scuole di base	Prof. Martinet	011 9422559
Scuole superiori	Prof. Bosa Prof. Maura Alberton Prof. Giuliana Candida	011- 9472466 011- 9422004 011- 9425783
Comune di Chieri	Raffaella Virelli	011- 9424764
Cooperativa La Ragnatela	Enrico Giovannone	011- 6611034
Consulente Gruppo Sintesi	Dott.ssa Adriana Sumini	011- 9425525

5) Finalità generali e specifiche del progetto e delle sue eventuali articolazioni

- *Promozione dell'agio all'interno del dialogo adulti adolescenti; confronto tra i modi con cui gli adulti conoscono, interpretano e valutano nei diversi contesti educativi i modi e i contenuti della comunicazione degli adolescenti e i contenuti e i significati della comunicazione degli adolescenti con il mondo adulto*
- *Percepirsi e porsi "di fronte agli adolescenti" da adulti che comprendono come gli adolescenti leggono e interpretano le risposte del contesto ai loro bisogni e la loro realtà a partire da una lettura e analisi dei modi con cui comunicano ed esprimono il loro punto di vista sulla realtà stessa*

- Riflettere sui diversi modi di comunicare di cui gli adolescenti sono portatori, sulla pluralità dei linguaggi informali, sui contenuti stessi della comunicazione, per ricondurre il dialogo intergenerazionale fuori dalle secche delle facili semplificazioni.

6) Risultati attesi dal progetto e dalle sue eventuali articolazioni

Ricaduta sui percorsi educativi e sui contenuti in grado di attivare:

- una progettualità educativa "del contesto" che attivi la costruzione di alleanze a livello territoriale, in grado di contrastare i processi di esclusione ed emarginazione che all'interno dei singoli "contesti" vengono messi in atto e che vedono coinvolto prioritariamente il mondo adulto.
- Aumentare i bagagli conoscitivi dei ragazzi fornendo informazioni sul sistema Città
- Costruzione di occasioni di partecipazione (vds quelle previste dalla Delibera quadro "Chieri Città Educativa" ed in particolare il Consiglio Comunale dei Ragazzi – verso una Città sostenibile e capace di futuro – Educazione permanente alla Pace e alla legalità, ecc.)
- Integrazione e confronto del "gruppo dei pari", valorizzazione dell'esperienza e della crescita all'interno dei gruppi naturali.

7) Descrizione delle iniziative e delle loro eventuali articolazioni (specificando inoltre se il progetto presentato è parte di un programma di interventi più ampio dell'ente locale)

Il progetto presentato si colloca all'interno dell' "Accordo di Programma per la costituzione del Gruppo Sintesi, gruppo per la progettazione partecipata integrata degli interventi di politica sociale nei confronti dei bambini, degli adolescenti, dei giovani e delle famiglie".

- 1) individuazione, di un gruppo di ragazzi/ze ritenuti referenti significativi del mondo adolescenziale, con attenzione alle aggregazioni informali di adolescenti e giovani.
- 2) Coinvolgimento dei ragazzi individuati in un percorso di formazione all'utilizzo di metalinguaggi e di riflessione sui diversi strumenti di espressione.
- 3) Attivazione, tramite il loro diretto coinvolgimento, di una ricerca intervento sulle rappresentazioni degli adolescenti sui modelli e contenuti comunicativi di cui il contesto è portatore nei loro confronti, di cui sono portatori gli adulti nelle diverse agenzie educative formali (scuola, famiglie, associazioni, luoghi di aggregazione formali) e informali (gruppo dei pari, operatori grezzi,), nelle diverse risorse territoriali di presa in carico di situazioni di disagio adolescenziale.
- 4) Attivazione della seconda fase nella produzione di materiale in grado di rappresentare cosa e come gli adolescenti pensano di comunicare al contesto, agli adulti nei diversi ambiti, con il gruppo dei pari.
- 5) Costruzione di momenti di confronto adulti - giovani attraverso la formazione di gruppi di lavoro con conduttore che dialogano sulle diverse rappresentazioni.
- 6) Realizzazione, con la diretta ed attiva partecipazione dei ragazzi, di una mostra fotografica /sonora, al nuovo Centro Giovanile dell'area Caselle – in cui gli adolescenti faranno da guide sia nell' accompagnare i visitatori nel percorso realizzato, sia nello stimolare un loro diretto coinvolgimento nelle problematiche illustrate (stile *Experimenta*)
- 7) Lettura/interpretazione dei "risultati" finalizzata alla costruzione di un percorso comune adolescenti/adulti esplicitata con un momento seminariale, sempre realizzato con il diretto protagonismo degli adolescenti. Si prevede la pubblicazione degli atti e la restituzione alla cittadinanza dei risultati del lavoro svolto.
- 8) Costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Nel corso del 1° anno si intende attuare i punti 1, 2, 3

Nel corso del 2° anno si intende attuare i punti 4, 5, 6

Nel corso del 3° anno si intende attuare i punti 7, 8

8) Ambito entro il quale si sviluppa il progetto (con indicazione sia dell'area geografica, che di ambiti specifici, come ad esempio scuole, caseggiati, ecc.)

La Città di Chieri con il sistema di risorse istituzionali ed extraistituzionali che, in rete, lavorano alla realizzazione dell' "Accordo di programma" del Gruppo Sintesi e alla "Chieri città educativa".

9) Destinatari (con la specificazione del numero, della tipologia e dell'età)

Gli adolescenti di Chieri nella fascia di età compresa fra i 13 e i 17 anni : n. 1.445

10) **Forme di integrazione e raccordo tra soggetti proponenti il progetto**

Accordo di Programma "Gruppo sintesi" che si allega in copia

"Chieri città educativa": entro il mese di febbraio è intenzione dell'Amministrazione deliberare il Servizio "Città educativa" a fronte del documento di cui si allega bozza.

11) **Risorse**

11.1) **Strutture utilizzate o destinate alla realizzazione delle iniziative**

Centro Giovanile Area Caselle

Informagiovani

Osservatorio

Scuole di base

Scuole superiori

Spazio ascolto adolescenti

Sistema Informativo Integrato per la promozione e l'esigibilità dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (vds altro progetto della Città di Chieri presentato nel Piano Territoriale di Intervento della Provincia di Torino - anno 200-2002)

11.2) **Risorse finanziarie.** Specificazione di:

- finanziamenti e contributi già ottenuti per la realizzazione del progetto (ad es. fondi ex D.P.R. 309/90, L.216/91, L.R.55/89 o L.R. 16/95)
- finanziamenti predisposti dagli enti locali proponenti
- finanziamenti già utilizzati, impegnati o previsti
- finanziamenti messi a disposizione da altri enti o associazioni

Tipo di risorsa	Soggetto titolare	Importo
Risorse provenienti dall'ente richiedente		
Risorse provenienti da altri enti impegnati nel progetto (enti locali, Azienda Sanitaria, Scuole, Associazioni, privato sociale)		
Finanziamenti ottenuti in base ad altre leggi nazionali e regionali del settore (specificare la legge di riferimento)		
	Totale	

Note: Sarà impegnato nella realizzazione del progetto personale dell'ASL, del CSSAC, del Comune di Chieri.

12) **Spese - Anno 2001**

12.a) **Spese generali, di progettazione, avvio e divulgazione**

Tipologia	Numero/quantità	Spesa

	Spesa totale	

N.B. Si intende utilizzare locali già a disposizione degli enti aderenti al progetto.

12.e) Spese di trasporto e residenzialità

Tipologia	Numero	Spesa
	Spesa totale	

12.f) Formazione degli operatori

Tipologia	Numero degli operatori coinvolti	Spesa
	Spesa totale	

12.g) Riattamento di strutture immobiliari

Tipologia	Numero	Spesa

Il progetto è pronto a partire dal 1° marzo 2001, ma sarà avviato effettivamente solo dopo approvazione del Piano Territoriale di Intervento da parte della Regione.

Il progetto è triennale

Il progetto si concluderà il 31.12.2003

16) Piano di valutazione: strumenti di verifica di percorso e di efficacia

- *accertamento delle condizioni previste dal progetto*
- *Descrittori generali*
- *Maturazione di un rapporto di fiducia verso le politiche sociali rivolte ai bisogni dei giovani e aumento del livello di interessamento della Comunità Locale*

17) Aspetti qualificanti e innovativi del progetto definiti in base ai criteri indicati nella Deliberazione Regionale (con particolare riferimento agli obiettivi, alle metodologie ed agli strumenti operativi)

Il progetto è il risultato del lavoro svolto da molte persone appartenenti a differenti realtà presenti a Chieri (Gruppo sintesi), che ha raccolto le "voci organizzate" presenti sul territorio e si è posto in atteggiamento di "ascolto" nei confronti degli adolescenti.

Il progetto, come punto di partenza che registrerà, nel corso del suo cammino, modifiche che si renderanno necessarie, avvierà un processo e non un evento estemporaneo, diventando l'impegno della Comunità nei confronti degli adolescenti e strumento amministrativo coerente.

Gli obiettivi perseguiti saranno:

- *favorire e sviluppare una cultura attenta e consapevole delle esigenze degli adolescenti*
- *migliorare e potenziare le opportunità e le occasioni di conoscenza, di socializzazione e di realizzazione degli adolescenti*
- *favorire l'aggregazione spontanea ed organizzata*
- *conseguire la capacità di adeguamento alla domanda e al coordinamento ottimale di tutte le risorse e realtà sociali presenti sul territorio.*

18) Prospettive di sviluppo dell'iniziativa successive alla sua realizzazione (anche per quanto attiene alla sua possibile estensione e riproducibilità in altri contesti)

Il lavoro svolto nell'ambito di questo progetto costituirà la base di riferimento per l'attività futura di tutte le agenzie educative, istituzionali ed extraistituzionali, formali ed informali, presenti sul territorio.

In tal senso dovrà informare la programmazione futura di spazi di partecipazione e produrre cambiamento nel modo con cui i giovani significano la progettualità del territorio nei loro confronti e il modo con cui questa progettualità viene prodotta dagli enti locali.

Il tutto individuando gli opportuni strumenti per il periodico aggiornamento della situazione ma soprattutto per stabilizzare - come forma ordinaria di democrazia di base e di rapporto con la cittadinanza - la partecipazione attiva degli adolescenti alle scelte politico-programmatiche della Città.